

## LAVORO

### **Un protocollo d'intesa in materia di sicurezza sul lavoro**

*Deciso per raccogliere proposte e ipotesi del Comitato provinciale convocato dal presidente Costa*

Cuneo Un protocollo d'intesa raccoglierà proposte e ipotesi di lavoro avanzate dal Coordinamento provinciale in materia di sicurezza sul lavoro, riunito martedì 16 settembre dal presidente Raffaele Costa. “La Giunta provinciale – ha spiegato Costa – ha ricevuto dal Consiglio un compito preciso: far sì che l'esperienza maturata nelle prime azioni del Coordinamento provinciale non vada perduta. Si tratta di un compito difficile, ma nello stesso tempo stimolante. Assistiamo ad una guerra, subdola, che miete vittime innocenti ogni giorno: padri, madri di famiglia, fratelli, amici. Il conto delle vittime rischia, perfino, di tramutarsi in una irreversibile assuefazione, un arrendersi all'evento ormai considerato come ineluttabile”. I dati provinciali rilevano una situazione preoccupante: le vittime da gennaio a luglio 2008 sono state 11 a Cuneo, 4 ad Alessandria, 4 ad Asti, 3 a Novara, 1 a Biella, 18 a Torino, 1 a Vercelli. I morti sul lavoro nell'intero Piemonte sono, quindi, fino ad oggi 42 (erano 66 nel 2007). “Dobbiamo – ha continua Costa – creare un punto di confronto e di studio anche utilizzando forme flessibili sul fronte organizzativo per: approfondire l'analisi dei dati di fonte Inail e Asl, favorendo una contestualizzazione territoriale del fenomeno infortuni; diffondere, nel mondo della scuola e della formazione professionale, una vera e propria cultura della prevenzione e della sicurezza, attraverso il co-finanziamento o comunque la promozione di moduli formativi specifici; promuovere la formazione sui temi della sicurezza nelle aziende, in particolare nei settori e per le categorie dei lavoratori maggiormente a rischio; garantire la mediazione territoriale con le iniziative tecnico-politiche di settore portate avanti da altre realtà istituzionali. Quanto alle modalità pratiche, auspico si riesca ad individuare una forma giuridica agile e flessibile, un luogo di studio e dialogo, uno stimolo maggiore per interrogarsi sul tema e suggerire soluzioni pratiche per dare risposte concrete ai bisogni della popolazione provinciale”.

Cuneo, li 16 settembre 2008

L'assessore al Lavoro, Angelo Rosso, si è fatto portavoce di un appello alla creazione della cultura della sicurezza capace di coinvolgere tutti gli attori del mondo dell'occupazione: “In caso di incidente – ha ricordato – la prima vittima è l'infortunato, ma le conseguenze investono l'intero sistema sociale composto dalle famiglie dei lavoratori, dalle aziende e dagli stessi imprenditori”. Il tavolo ha accertato la disponibilità delle parti a continuare l'esperienza del Coordinamento provinciale, senza volersi sostituire al Comitato regionale di coordinamento, ma come opportunità ulteriore per maggiori contributi sul tema. Numerosi anche i suggerimenti e gli argomenti trattati durante i lavori: oltre agli aspetti tecnici, l'attenzione dei relatori si è concentrata su mondo dell'agricoltura e lavoratori interinali, formazione e inserimento dei giovani, azioni mirate nelle scuole, organi di controllo.

Hanno partecipato al dibattito Silvia Revello dell'Inail, il sostituto procuratore Ezio Basso della Procura della Repubblica di Mondovì, Santo Alfonso dello Spresal Asl Cn 1, Luciano Roccati dell'Ispesl (Istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro), Alfonso Territo della Cisl, Roberto Giobergia per Coldiretti, Gianni Mariano del Comando provinciale vigili del fuoco, Anna Cacciatore dello Spresal Asl Cn 1, Bruno Carli di Confcooperative, Mauro Gola per Confindustria, Diego Tampalini di Confcommercio, Santina Bruno dello Spresal Asl Cn 2. Al tavolo erano presenti anche il presidente del Consiglio provinciale Giorgio Bergesio, il vice-presidente Giulio Ambroggio, oltre a rappresentanti di Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) e Carabinieri. (36-677ag08)